

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE (A.R.O.) – TERRITORIO DI SCIACCA
PIANO DI INTERVENTO A.R.O. – L.R. n.9/2010
oooOOOooo

Relazione urbanistica

*Posta a terrazza sul mare e dominata a nord-est dal Monte S. Calogero (Kronio) (m.386 s.l.m.), Sciacca è situata a ml.60,00 s.l.m. ed ha una popolazione di **n.41.080 abitanti**, rilevata con gli ultimi dati ISTAT (2014).*

*Il **centro storico** è esteso mq. **362.271,00**, mentre **l'intero territorio comunale** risulta complessivamente esteso **Ha. 19.101,00**.*

*Topograficamente è individuato nella cartografia I.G.M. ai **Fgg. 266 IV S.E. e 266 IV S.O.** e catastalmente è costituito da **n.167 fogli di mappa** con relativi allegati.*

*Sorge sul tratto di costa sud-occidentale del Canale di Sicilia e si affaccia sul Mar Mediterraneo lungo una linea continua di costa che si estende per circa **Km. 33,00**.*

Delimitato ad ovest dal fiume Carboj, ad est dal fiume Verdura, comprende nella pressochè intera fascia costiera le aree di sviluppo della città.

E' la più antica località termale della Sicilia ed uno dei maggiori centri presenti nel tratto di costa sud-occidentale ed il tipo di turismo praticato è stato principalmente finalizzato per le cure termali, per il soggiorno e la balneazione

Con riguardo sia alla pianificazione urbanistica vigente che a quella in corso di adozione, si rappresenta che le principali direttrici di espansione territoriale determinate dal vigente Piano Comprensoriale n.6 e dalla conseguente strumentazione attuativa, hanno riguardato le aree territoriali residenziali di C.da Isabella, ubicate ad est del centro abitato, e delle C.de Perderici, La Seta, Dimino (ambito urbano) e Ferraro (ambito extraurbano), site a nord-ovest dello stesso nonché dell'area residenziale a carattere stagionale di C.da S. Marco sita ad ovest (ambito extraurbano).

Tali direttrici espansive sono state confermate con l'adottando nuovo Piano Regolatore Generale.

Le due località, sviluppate in conformità alle previsioni dei rispettivi Piani Particolareggiati, entrambi esecutivi, prevedono:

a) per la C.da Isabella, una popolazione pari a **n.14.489** su un'area complessiva di mq.**2.159.646,00** (Ha. 216,00 circa), gravitante, per confluenza territoriale e stante la carenza di attrezzature e servizi, nell'ambito urbano.

E' caratterizzata, per specifica destinazione urbanistica, prevalentemente da villette residenziali stagionali a due elevazioni (p.t. e primo piano), registrando un sistema edificatorio di tipo estensivo e una conseguente frammentazione urbanistica del costruito, organizzato in estesi comprensori (n.247) e sub-comprensori (n.88).

Il tessuto viario è stato suddiviso in: viabilità principale, con sede stradale di ml.10,00; viabilità secondaria, con sede stradale di ml.8,00; viabilità secondaria interna ai comprensori e sub-comprensori di ml.6,00.

Ciò ha determinato una inevitabile dilatazione delle urbanizzazioni primarie, previste in complessivi mq.243.166,00 e per uno sviluppo medio pari a ml.30.335,50, con un conseguente prolungamento delle percorrenze viarie, che incidono sicuramente sul processo di raccolta e di smaltimento dei R.S.U. e scongiurerebbero il sistema del "porta a porta" che, invece, viene in quella zona praticato con le inevitabili implicazioni in ordine alla sostenibilità finanziaria del servizio.

b) per la C.da Ferraro, senza tener conto delle altre contrade limitrofe, su un'area pari a **mq.170.000,00** (Ha.17,00) una popolazione pari **n.3.383**, aumentata per effetto della variante urbanistica per l'Edilizia Residenziale Pubblica adottata dal C.C. con deliberazione n.43 del 17.04.2009 e regolarmente approvata dall'A.R.T.A. con D.D.G.

n.1178/D.R.U. del 18.11.2009, di ulteriori **n.748** abitanti da insediare, per complessivi **n.4.131**, gravitanti su un'area estesa mq.**233.500,00**, ubicata nella parte nord-ovest della città.

In tale zona e a suo completamento è stata prevista dal nuovo P.R.G. l'area per l'Edilizia Economica e Popolare (E.E.P.).

E' caratterizzata da una trama edilizia regolare, disposta per comparti edificatori, sia chiusi ad isolati o in linea che aperti, aventi in maggioranza due elevazioni fuori terra (ml.8,50), costituiti da case unifamiliari distinte poste a schiera, con la esclusione delle aree per l'E.E.P. in cui sono stati previsti edifici con sette elevazioni fuori terra (ml.20,50).

Le viabilità, che definisce i vari comparti, è stata realizzata con larghezza di ml.16,00 e di ml.12,00 per quella principale, ml.10,00 e ml.6,00. per quella secondaria, per un totale di mq.34.550 ed uno sviluppo medio di circa ml.3.500.

L'intero P.P. risulta già dotato della rete infrastrutturale viaria e dei servizi tecnologici, sia a raso che sottotraccia, per effetto dell'attuazione del Programma di Recupero Urbano promosso ai sensi dell'art.11 della L. n.493/93.

La raccolta dei R.S.U. nella zona è attuata attraverso una localizzazione di cassonetti, anche per la differenziata, posizionati prevalentemente in fregio alla grande e media viabilità e nelle parti non abitate coincidenti con le aree per servizi.

- c) per la C.da S. Marco, attuata pressochè integralmente attraverso strumenti attuativi di pianificazione di secondo livello (piani di lottizzazione di iniziativa privata) ai sensi dell'art.14 della L.R. n.71/78, una popolazione da insediare pari a **n.5.840** su una superficie di **mq.1.460.000,00** (Ha.146,00).

E' tipologicamente caratterizzata, per specifica destinazione urbanistica, prevalentemente da villette residenziali stagionali a due elevazioni (p.t. e primo piano), registrando un sistema edificatorio di tipo estensivo e una conseguente parcellizzazione urbanistica del costruito.

L'esecuzione delle urbanizzazioni primarie è posta alla cura e spese dei proprietari lottizzanti, che, considerata la loro non contestuale esecuzione, evidenziano una frammentazione ed una incompletezza nel loro sviluppo viario.

La viabilità principale, di norma svolgentesi perimetralmente alle superfici edificabili, è prevista in ml.10,00 e in ml.8,00 mentre quella secondaria, di accesso ai singoli lotti, in ml.6,00.

Risulta carente della infrastrutturazione secondaria e le aree cedute per il soddisfacimento degli standards urbanistici, prescritti dall'art.3 del D.M. n.1444/68, non sono mantenute dal Comune occorrendo stagionalmente interventi manutentivi di scerba tura e pulitura.

La raccolta dei R.S.U. nella zona è attuata attraverso una localizzazione di cassonetti, anche per la differenziata, posizionati prevalentemente in fregio alla grande e media viabilità.

Tale ultimo sistema di raccolta risulta esteso a tutte le aree extraurbane, sia della parte occidentale che orientale del territorio comunale previste dallo strumento urbanistico generale (P.U.C. n.6), e, precisamente, nelle zone di espansione residenziale stagionale di tipo "C.2" di Via Lido, "c.2.1" di C.da Isabella, "C.2.2" di C.da Lumia-Timpi Russi e S. Giorgio ed "I" di S. Giorgio e Macauda.

- d) Con riguardo alle zone balneabili, per le quali viene garantita l'asportazione delle alghe marine depositate dalle mareggiate subito dopo la stagione invernale e la pulizia degli arenili durante i periodi estivi, si riportano, di seguito, gli sviluppi lineari delle spiagge e dei lidi delle più frequentate località balneari:

- 1) Zona di C.da Maragani, ml.600,00;
- 2) Zona di C.da San Marco, ml.1.120,00
- 3) Zona di C.da Arenella, ml.350,00;
- 4) Zona di C.da Foggia, ml.750,00;
- 5) Zona di C.da Tonnara, ml.475,00;
- 6) Zona di C.da Lido-Stazzone, ml.680,00;
- 7) Zona di C.da Sovareto, ml.550,00;
- 8) Zona di C.da Lumia; ml.300,00;
- 9) Zona di C.da Timpi Russi, ml.330,00;
- 10) Zona di C.da S. Giorgio, ml.310 + ml.1.200,00,
per uno sviluppo complessivo pari a circa ml.6.655,00.

Sono state escluse dal superiore conteggio l'area portuale e quella ad essa limitrofa di C.da Molinelli, normalmente classificate ad inizio di stagione non balneabili con apposito decreto da parte del Demanio Regionale e dalla Capitaneria di Porto, e la zona di C.da Verdura, di difficile accessibilità ma, comunque, affidata per la pulizia alla Soc. Rocco Forte.-